



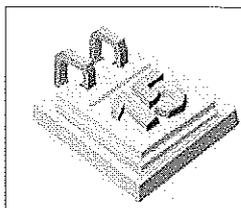
In tante famiglie, seguendo una bella e consolidata tradizione, subito dopo la festa dell'Immacolata si inizia ad allestire il Presepe, quasi per rivivere insieme a Maria quei giorni pieni di trepidazione che precedettero la nascita di Gesù. Costruire il Presepe in casa può rivelarsi un modo semplice, ma efficace di presentare la fede per trasmetterla ai propri figli. Il Presepe ci aiuta a contemplare il mistero dell'amore di Dio che si è rivelato nella povertà e nella semplicità della grotta di Betlemme. San Francesco d'Assisi fu così preso dal mistero dell'Incarnazione che volle riproporlo a Greccio nel Presepe vivente, divenendo in tal modo iniziatore di una lunga tradizione popolare che ancor oggi conserva il suo valore per l'evangelizzazione. Il Presepe può infatti aiutarci a capire il segreto del vero Natale, perché parla dell'umiltà e della bontà misericordiosa di Cristo, il quale "da ricco che era, si è fatto povero" (2 Cor 8,9) per noi. La sua povertà arricchisce chi l'abbraccia e il Natale reca gioia e pace a coloro che, come i pastori a Betlemme, accolgono le parole dell'angelo: "Questo per voi il segno: un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (Lc 2,12). Questo rimane il segno, anche per noi, uomini e donne del Duemila. Non c'è altro Natale. (Benedetto XVI, Angelus III domenica di Avvento 2005)

Proponiamo questo piccolo momento di preghiera da celebrare nelle proprie case all'inizio della giornata, accanto al presepe, per capirne i vari simboli.

Schema fisso per ogni giorno della novena

Un genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Tutti:* Amen.

Un genitore: Mostraci, Signore, la tua misericordia. *Tutti:* **E donaci la tua salvezza.**



A questo punto si passa allo schema proposto per ciascun giorno

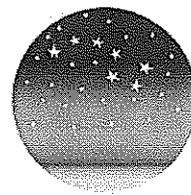
- il figlio più piccolo compie il gesto nel presepe*
- un genitore legge il testo dalle sacre scritture e il relativo commento,*
- quindi uno dei figli accende una candela*
- viene annunciato l'impegno del giorno e un genitore proclama la preghiera*

*Si conclude il momento della novena con la recita del **PADRE NOSTRO** e dell'**AVE MARIA***

Un genitore: Benediciamo il Signore. *Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

16 dicembre

IL CIELO E LA TERRA



Il figlio più piccolo sistema un po' di muschio nel presepe.

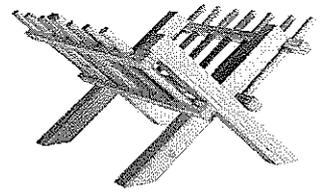
LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (55,9-11)

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

COMMENTO: Il brano che abbiamo appena letto ci spiega il significato del cielo e della terra. Non si tratta, infatti di una semplice scenografia. Il profeta Isaia, riportando le parole stesse di Dio, ci dice che il cielo e la terra, non sono più così distanti tra loro. Nel momento in cui Dio si fa uomo e viene tra noi è come se il cielo toccasse la terra. Per cui, noi collochiamo prima di tutto il cielo e la terra per ricordarci che in Gesù che nasce, Dio stesso, dall'alto dei cieli, viene a visitare la terra e si fa vicino ad ogni uomo.

IMPEGNO: Oggi mi impegno a guardare il creato intorno a me e a imparare a rispettarlo (ad esempio, non buttare le carte per terra... rispettare i fiori e gli animali) .

Preghiamo: O Padre, che anche quest'anno ci chiami a celebrare la venuta del tuo figlio Gesù sulla terra, fa' che possiamo camminare spediti sulla via che ci conduce all'incontro con te, e che questi giorni di Novena ci aiutino a farti posto nel nostro cuore. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. **Amen!**



Il figlio più piccolo sistema la mangiatoia per il presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Michea (5,1-2)

E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.

COMMENTO: *Gesù nasce a Betlemme, e Betlemme significa «casa del pane». Il Vangelo di Luca dice che Gesù fu adagiato in una mangiatoia. Ora, se Betlemme significa «casa del pane» e Gesù viene adagiato su una mangiatoia, diventa più chiaro che è Gesù il pane offerto a tutti gli uomini. La mangiatoia di Betlemme diventa così il centro del mondo, perché in quel luogo nasce e si diffonde la salvezza per tutti gli uomini.*

IMPEGNO: Oggi mi impegno a non sprecare il pane e il cibo presente sulla tavola.

Preghiamo: O Padre, fa' che in questi giorni il nostro cuore sia capace accogliere la tua Parola. Rendici sensibili e attenti nei confronti degli altri, affinché ciascuno trovi in noi accoglienza e amicizia. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. **Amen!**

Il figlio più piccolo sistema alcuni pastori intorno al presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Matteo (11,25-28)

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.»



COMMENTO: *Ai tempi di Gesù i pastori erano uomini disprezzati perché poveri e ignoranti. Ma il Vangelo di Luca ci racconta che quando è nato Gesù loro sono stati i primi a ricevere l'annuncio. Erano svegli perché facevano la guardia al gregge. I pastori, quindi, sono i «piccoli» di cui Gesù parla nel Vangelo, cioè le persone semplici, povere. Essi non hanno la pretesa di sapere tutto. Sono un po' come i bambini: pronti a meravigliarsi di tutto.*

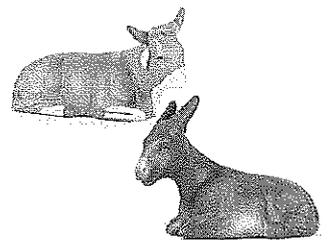
IMPEGNO: Oggi mi impegno a rinunciare a qualcosa, i soldi che risparmierò li darò nelle offerte in chiesa per la giornata dell'infanzia missionaria.

Preghiamo: O Dio, lo stupore nasce da un profondo e sincero ascolto della tua Parola. Rendici sempre più disponibili all'ascolto del tuo progetto di amore per ciascuno di noi, per poter accogliere il tuo Figlio che viene nella nostra vita. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. **Amen!**

Il figlio più piccolo sistema il bue e l'asinello nel presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (11,1-4a.8-9)

Udite, cieli; ascolta, terra, perché il Signore dice: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende». Guai, gente peccatrice, popolo carico di iniquità! È rimasta sola la figlia di Sion come una capanna in una vigna, come un casotto in un campo di cocomeri, come una città assediata. Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato un resto, già saremmo come Sòdoma, simili a Gomorra.



COMMENTO: *Nel Vangelo di Luca e di Matteo che raccontano la nascita di Gesù non si parla del bue e dell'asino. Però, quasi subito, i cristiani hanno inserito questi due animali nel presepe perché ne parla il profeta Isaia. Essi sono diventati il simbolo dei due popoli, quello dei Giudei e quello dei pagani. È un modo per affermare che davanti a Gesù si ritrovano tutti i popoli.*

IMPEGNO: oggi provo a giocare con tutti gli amici, magari con chi conosco meno.

Preghiamo: O Padre, che nella venuta del tuo Figlio ci insegni la strada per accoglierti, illumina il nostro cuore ed orienta il nostro cammino, perché, fidandoci della tua Parola, possiamo giungere rinnovati al Natale del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

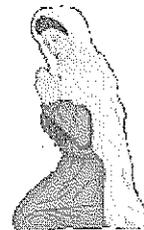
20 dicembre

MARIA

Il figlio più piccolo sistema l'immagine di Maria nel presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (7,10-15)

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.



COMMENTO: Abbiamo letto questo brano per sottolineare come, l'annuncio a Maria raccontato nel Vangelo di Luca, in realtà era già stato promesso da Dio al re Davide. Maria ha partorito Gesù perché ha creduto alle parole dell'Angelo, e quindi è il modello di tutti coloro che credono alle promesse di Dio.

IMPEGNO: Oggi mi impegno a non dire bugie o brutte parole.

Preghiamo: O Dio, che non hai esitato a percorrere le strade dell'uomo per incontrarlo e salvarlo, aiutaci ad essere cristiani coraggiosi che sanno mettersi in cammino. Incoraggia il nostro andare perché a tutti possiamo annunciare, con stupore, il lieto annuncio del Salvatore che viene. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Amen!

21 dicembre

GIUSEPPE

Il figlio più piccolo sistema l'immagine di Giuseppe nel presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal secondo libro di Samuele (7,10-15)

In quei giorni, fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre».



COMMENTO: Secondo il Vangelo, Giuseppe apparteneva alla discendenza di Davide. Dio, quindi, sceglie Giuseppe come padre di Gesù perché in questo modo è più facile comprendere che Dio realizza la sua promessa fatta a Davide di rendere stabile il suo regno. La presenza di Giuseppe ci dice che Dio, attraverso la discendenza di Davide ora inaugura un nuovo regno che non avrà mai fine.

IMPEGNO: Oggi mi impegno a cambiare un piccolo atteggiamento del mio carattere che non mi piace.

Preghiamo: O Dio nostro Padre, tu solo sei capace di cambiare il nostro cuore. Fa' che in questi giorni possiamo convertirci per poter accogliere con sincerità di cuore il Signore che viene. Per Cristo nostro Signore. Amen!

22 dicembre

GLI ANGELI

Il figlio più piccolo sistema alcuni angeli nel presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (40,9-11)

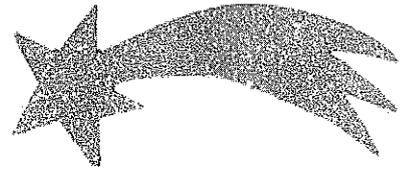
Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri».



COMMENTO: La parola «angelo» significa «messaggero». Questo brano di Isaia parla di un messaggero che, dall'alto di un monte annuncia agli ebrei che finalmente è finita la loro schiavitù. Gli angeli sono, quindi, dei messaggeri che annunciano a noi belle notizie. A Natale, la più bella notizia è quella di Dio che si fa uomo e viene in mezzo a noi. Anche noi, se vogliamo, possiamo diventare angeli quando siamo capaci di comunicare agli altri che solo in Gesù troviamo la vera gioia.

IMPEGNO: Oggi mi impegno ad andare a trovare una persona anziana o ammalata che ha voglia di compagnia.

Preghiamo: Signore Gesù, la tua vita è stata un'unica grande missione in cui hai annunciato a tutti gli uomini l'amore di Dio per ciascuno di noi. Fa' che anche noi possiamo essere, come gli angeli, annunciatori credibili della buona notizia della tua venuta in mezzo a noi. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**



23 dicembre

LA STELLA

Il figlio più piccolo sistema la stella sul presepe.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di Dio dal libro del profeta Isaia (9,1-2a.5)

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

COMMENTO: *La stella è sì la luce che ha guidato i magi. Ma per noi la vera luce è Gesù, Figlio di Dio, che si è fatto uomo per noi. Nel giorno di Natale, nel Vangelo di Giovanni, ascolteremo che Gesù è la luce viene nel mondo, e quanti accolgono questa luce diventano figli di Dio.*

IMPEGNO: oggi mi impegno a mettere una candela sul davanzale per annunciare a tutti che Gesù sta per nascere

Preghiamo: Signore Gesù, tu sei il centro della nostra vita e della nostra fede. Concedici in questo Natale di riconoscerti come l'essenziale che non può mai mancare nelle nostre giornate, per poter essere cristiani che seguono e annunciano il tuo vangelo. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

24 dicembre

GESÙ BAMBINO

Il figlio più piccolo sistema il bambino Gesù nella mangiatoia.

LETTURA BIBLICA: ascoltiamo la parola di del Signore dal Vangelo di Luca (2,1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

COMMENTO: *Gesù ha scelto di venire nel mondo nel modo più semplice e più povero. Egli pur potendo, non si è posto tra i potenti o i più ricchi, e questo è per noi un grande dono. Ci fa comprendere che la vera ed unica ricchezza è l'amore. E' solo per amore che Gesù si è fatto uno di noi, così come solo per amore egli un giorno offrirà la sua vita.*

IMPEGNO: Oggi mi impegno a dire grazie a Dio per ciò che di bello ho nella mia vita.

Preghiamo: Signore Gesù Cristo tu sei il modello dell'amore gratuito di Dio per ciascun uomo. Aiutaci in questo Natale a fare ancora una volta esperienza della gratuità, testimoniandola con la nostra stessa vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

